

L'INIZIATIVA

Mamme e nonne 'arruolate' nelle biblioteche per leggere ai bambini

LEGGERE ai bambini più piccoli, anche se ancora non vanno a scuola, fa bene, anzi benissimo. Stimola la loro fantasia, arricchisce il loro lessico e soprattutto rafforza i legami affettivi. Ecco perché ora le biblioteche della nostra provincia, insieme all'Ausl, si uniscono nel progetto 'Nati per leggere', con tanto di un protocollo d'intesa e di un gruppo di lavoro provinciale.

L'iniziativa è stata presentata ieri al Museo, presentando il lavoro svolto fin qui dalle singole biblioteche, ma anche dai

pediatri e dalle strutture sanitarie attraverso alcuni video. Un'esperienza che da anni possono vantare le biblioteche comunali di Bellaria, Cattolica, Misano, Morciano, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, Santarcangelo e Verucchio nonché il Centro per le famiglie di Rimini e alcune strutture dell'Ausl. Ora le singole esperienze diventeranno un 'unicum', con progetti portati avanti insieme dalle varie biblioteche, e corsi di formazione per i lettori

volontari. A insegnare loro le buone pratiche per la lettura ad alta voce ai più piccoli bibliotecari e attori, come Alessia Canducci. In questi primi anni tante mamme e nonni riminesi si sono prestati a fare da lettori per il progetto 'Nati per leggere'.



Peso: 11%